

## I SEI

Nella Francia di Debussy, Ravel, Stravinskij e delle avanguardie parigine è particolarmente vivace la reazione contro i sistemi artistici tradizionali. Lo stesso Debussy, che rappresentava la novità rispetto alle remore del romanticismo, diviene a sua volta oggetto di critiche. Questo afferma, infatti, Jean Cocteau, intellettuale poliedrico, poeta, saggista e organizzatore che si pone alla guida ideale dei Sei: "Basta con le nuvole, le onde, gli acquari, le ondine e i profumi notturni", basta cioè con le raffinate morbidezze debussiane e si dia spazio invece a una musica nuova, asciutta e moderna! Al superamento della sensibilità romantica contribuisce anche Erik Satie che raccoglie intorno a sé alcuni compositori attivi nella capitale e che vengono a costituire il gruppo detto "dei Sei": Milhaud, Honegger, Poulenc, Tailleferre, Durey e Auric.

Il "gruppo" inizia la collaborazione con il balletto collettivo *Les mariés de la tour Eiffel* ("Gli sposi della torre Eiffel", 1921) dall'argomento burlesco e surreale ambientato al ristorante della terrazza. Uniscono i Sei composizioni di spirito modernista caratterizzate dal frequente uso della politonalità, da uno stile angoloso e dai contorni "neoclassici" netti e precisi.

**DARIUS MILHAUD** (1892-1974) è autore di oltre 450 opere. Tra le più note, composte in età giovanile, figurano alcune nate sotto l'entusiastica suggestione del folclore sudamericano da lui conosciuto durante un viaggio effettuato in Brasile tra il '17 e il '18. Nella "fantasia cinematografica su arie sud-americane" *Le boeuf sur le toit* ("Il bue sul tetto") vengono citate melodie e ritmi sudamericani (tango, samba e musiche popolari). Lo stile è robustamente politonale. Il titolo si rifà a un ritornello brasiliano intonato al carnevale di Rio de Janeiro.

[https://www.youtube.com/watch?v=Bv9ii\\_uc2Rc](https://www.youtube.com/watch?v=Bv9ii_uc2Rc)



Analogo al precedente brano è *Saudades do Brazil* ("Nostalgie del Brasile"), suite di 12 pezzi per pianoforte o orchestra dedicati ciascuno ad altrettanti quartieri di Rio.

<https://www.youtube.com/watch?v=zZanU1ZaN6k>

Composto in un periodo successivo (1939), *Scaramouche*, suite per due pianoforti in tre tempi, presenta una scrittura politonale sorretta da un ritmo incalzante. L'ultimo movimento utilizza un ritmo di samba. *Vivo – Moderato – Brasileira*.

<https://www.youtube.com/watch?v=B3GZvRlBlho>

Del 1923 è *La Creazione del mondo*. Rifacendosi a stili jazz e folclorici, il balletto "racconta" la nascita del mondo secondo i miti africani: Ouverture - Il Caos prima della Creazione - Il dissolvimento dell'oscurità e la creazione di piante e animali - La creazione di uomo e donna - La passione fra l'uomo e la donna - Nel finale, la nascita della primavera.

<https://www.youtube.com/watch?v=h3GPtgY9hSQ>

Da *Tre canzoni di negritudine* (*La mia storia - Abbandonata - Senza fuoco né luogo*):

**La mia storia.** Ero molto piccola quando un grande negriero, nascondendo la verità, mi fece venire dall'Africa. Ci assembrarono tutti in una barca a vela e io capii durante il viaggio che invece ero una schiava. Fratelli miei, guardate questa misera, orribile da constatare. Ah, non ero più la stessa. Era una calamità ...

<https://www.youtube.com/watch?v=Uc8CdJSgtVg>

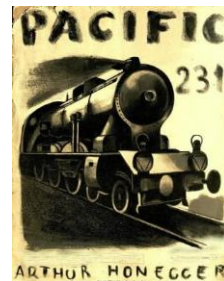
Tra i numerosi brani cameristici, la *Sonata* per oboe, flauto, clarinetto e pianoforte nei tempi *Tranquillo – Gioioso – Furioso – Doloroso*: <https://www.youtube.com/watch?v=uvptgPwP8Kg>

*Concerto per percussioni e piccola orchestra*. L'organico è il seguente: triangolo, tam-tam, piatti, castagnette, frusta, crotali, tamburo basco, altri tamburi di diverse dimensioni, blocks di legno e di metallo, 4 timpani, 2 flauti, tromba, trombone e archi.

<https://www.youtube.com/watch?v=EOb9dxcI3S4>

**ARTHUR HONEGGER** (1892-1955), figlio di genitori svizzeri studia prima a Zurigo e poi a Parigi con Vincent d'Indy. Rispetto ai colleghi del Gruppo mantiene un percorso più autonomo e originale. Lo stile è rigoroso nella forma e forte è la componente "dissonante". In contrasto con quanto appena affermato, nella giovanile *Pastorale d'estate* (1920) l'iniziale tempo *Tranquillo* evoca un sereno paesaggio elvetico mentre la sezione centrale (*Vivo*) è mossa e animata ed è seguita da un movimento *Gaio*. <https://www.youtube.com/watch?v=SAI6ZnIDwKE>

Del 1924 è il brano forse più noto, *Pacific 231*, dal nome di una locomotiva di 300 tonnellate che partendo dalla stazione accelera progressivamente la sua corsa fino a toccare i 120 km orari per poi decelerare fino all'arrivo a destinazione. Il lavoro ricorda lo spirito "delle macchine" diffuso all'epoca sotto l'influenza della corrente futurista. <https://www.youtube.com/watch?v=wS6XAJd-9h8>



Un cenno alla dimensione sportiva è *Rugby* (1928) i cui ritmi scattanti e il dinamismo degli eventi musicali si ispirano al gioco di cui Honegger era cultore.

<https://www.youtube.com/watch?v=r0h6in7SIVU>



Capolavoro su testo di Paul Claudel è l'oratorio scenico *Jeanne d'Arc au bûcher* ("Giovanna d'Arco al rogo", 1935) per coro di voci bianche e orchestra. L'eroica protagonista conduce l'esercito alla vittoria ma poi, catturata dai Borgognoni, viene venduta agli Inglesi, quindi accusata di stregoneria e di eresia e condannata al rogo. La scena si svolge nell'anno 1431 durante la Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra. <https://www.youtube.com/watch?v=LPufeG1t1EY>

*Partitura* [https://www.youtube.com/watch?v=yQw\\_xezqK\\_s](https://www.youtube.com/watch?v=yQw_xezqK_s)

Durante gli anni '20 grazie in particolare all'opera di Stravinskij (*Pulcinella*) si diffonde il gusto cosiddetto "neoclassico" che recupera, in un contesto "aggiornato", la chiarezza formale e la precisione ritmica settecenteschi mentre l'armonia è libera e spigolosa e la strumentazione decisamente "moderna". Un esempio è il *Concertino* per pianoforte e orchestra del 1925. <https://www.youtube.com/watch?v=y2xLurQpdNc>

Elegante e raffinato è il primo movimento, *Allegretto amabile*, del *Concerto da camera* per flauto, corno inglese e archi. <https://www.youtube.com/watch?v=EGD4PGONY0s>

Particolarmente significativo dello stile solido di Honegger è il settore delle sinfonie. Da poco conclusa la tragedia del conflitto mondiale, Poulenc compone la *Sinfonia liturgica* articolata nei tempi *Dies irae* (le sciagure della guerra), *De profundis clamavi* (un grido di speranza) e *Dona nobis pacem* (l'attesa di un mondo rappacificato). *III mov.*: <https://www.youtube.com/watch?v=PINMYg6WgVo>

Di diverso spirito è la sinfonia *Deliciae Basilienses* dedicata al direttore d'orchestra di Basilea e dal tono sereno e rilassato. Viene anche citato un canto popolare di Basilea.

*III movimento, Allegro* <https://www.youtube.com/watch?v=f--FCdfqTJY>

Componente del "Gruppo dei Sei" è **GERMAINE TAILLEFERRE** (1892-1983), autrice significativa di lavori teatrali, musiche di scena, concerti (pianoforte, arpa, violino, pianoforte e coro, flauto e pianoforte), brani orchestrali e cameristici, di una decina di musiche per film, ecc.

*Fandango* <https://www.youtube.com/watch?v=-nUsMXWTn3g>

*Concerto per 2 pianoforti, 4 sax, coro e orchestra* <https://www.youtube.com/watch?v=CZ-hrDz07hI>

**LOUIS DUREY** (1888-1979) ha uno stile semplice e in alcuni lavori (*La guerra e la pace* per soli, coro e 8 strumenti) si distingue dagli altri componenti per titoli d'ispirazione "socialista".

*Sonatina per flauto e pianoforte* [https://www.youtube.com/watch?v=\\_IL3veUx2lO](https://www.youtube.com/watch?v=_IL3veUx2lO)

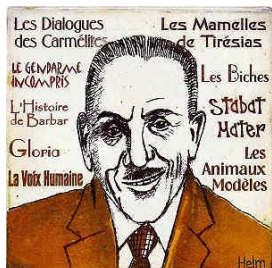
Più giovane tra i Sei, **GEORGES AURIC** (1899-1983) è ancora oggi scarsamente considerato pur avendo composto con successo musiche per film, per Cocteau e René Clair (*A noi la libertà*), balletti (*Fedra*, *Cammino di luce*), brani da camera e pianistici.

*Trio per clarinetto, oboe e fagotto* [https://www.youtube.com/watch?v=BiWuzp\\_PMOI](https://www.youtube.com/watch?v=BiWuzp_PMOI)

Nel fervido clima parigino **FRANCIS POULENC** (1899-1963) frequenta intellettuali di rilievo quali Aragon, Éluard, Breton e Apollinaire e artisti d'avanguardia (Picasso, Modigliani, Valéry). Le prime influenze stilistiche provengono da Debussy, ma poi soprattutto da Stravinskij e Chabrier. Il suo stile è elegante e leggero, incline alla bellezza e raffinatezza melodica.

Lavoro "neoclassico", scorrevole e dalla facile cantabilità è la **Sinfonietta**, articolata nei tempi *Allegro con fuoco*, *Molto vivace*, *Andante cantabile*, *Molto veloce e molto gaio*.

[https://www.youtube.com/watch?v=YBEb6Hvr\\_6Q](https://www.youtube.com/watch?v=YBEb6Hvr_6Q)



La tendenza "neoclassica" mista ad atteggiamenti modal si riscontra anche nella **Rapsodia negra** (1917) per flauto, clarinetto, quartetto d'archi, baritono e pianoforte. Il lavoro si iscrive nell'ambiente della capitale francese affascinato dalle "primitive" arti africane (Picasso). Il testo consta di versi *nonsense* (... pata ta bo banana lou mandes golas glebes ikrous banana lou ito kous kous ... ). *Preludio*, *Ronda* (in 8/8), *Honolulu*, *Pastorale*, *Finale*

<https://www.youtube.com/watch?v=brC3qrv3Yv0>

A seguito della morte improvvisa di un amico, Poulenc si recò in pellegrinaggio al santuario della Vergine Nera di Rocamadour. La circostanza determinò in lui una vera conversione alla fede cattolica, fatto peraltro che fu per lui motivo di conflitto interiore a causa della sua dichiarata omosessualità. Iniziò così, nel 1936, la scrittura di una serie di pezzi sacri inaugurati dalle **Litanie alla Vergine Nera** per coro a 3 voci femminili o "bianche" e organo, intese quale omaggio alla statua in legno di Maria che, secondo la tradizione, sarebbe stata scolpita dal personaggio evangelico di Zaccheo.

<https://www.youtube.com/watch?v=kJR5-8ZhNrQ>

Notevole brano sacro è pure il **Gloria** per soprano, coro e orchestra, in 6 movimenti, dei quali il primo apre con un motivo corale degli ottoni, seguito dal coro in stile declamatorio. Il secondo è più gioioso mentre il successivo movimento ha un carattere drammatico e il quarto riprende la precedente atmosfera serena. Alla fine, ritorna il tema iniziale degli ottoni e il *Gloria* termina con un trionfale *Amen* ben presto smorzato dall'intervento della solista.

[https://www.youtube.com/watch?v=X-4m6Y\\_y78Q&t](https://www.youtube.com/watch?v=X-4m6Y_y78Q&t)

Capolavoro dai toni a volte delicati (*O quam tristis, Vidit suum dulcem natum, ...*), a volte drammatici (*Cujus animam, Quis est homo, ...*) è lo **Stabat Mater** per soprano, coro misto e orchestra del 1951.

<https://www.youtube.com/watch?v=wt8SvRBp2U>

**Quattro mottetti** per il tempo di Natale per coro a cappella a 4 voci miste (1952): *O magnum mysterium, Quem vidistis pastores, Videntes stellam, Hodie Christus natus est:*

<https://www.youtube.com/watch?v=cOVAJI7SLXE>

Dell'austero ambito sacro fa parte anche il **Concerto per organo, orchestra d'archi e timpani** in un unico movimento ma distinto in 7 diverse indicazioni di tempo. Alla prima parte, dall'andamento dolce e tranquillo, segue la sezione centrale esuberante e drammatica. Ritornano quindi i toni agitati mentre la sezione finale è calma e serena.

<https://www.youtube.com/watch?v=HsFsBNAmCd0>

Piuttosto esigua è la produzione cameristica di Poulenc e maggiore spazio è riservato agli strumenti a fiato (10) piuttosto che a quelli a corda (2). Ecco alcuni esempi:

**Sonata per flauto e pianoforte** <https://www.youtube.com/watch?v=C2dXTfjYPbE>

**Trio per pianoforte, oboe e fagotto**

<https://www.youtube.com/watch?v=S2x0mcxtnwE>

Al pianoforte sono dedicate le brevi **Tre novelle**. Serena e cantabile la prima in do maggiore-minore, molto rapida e ritmata la seconda in si bemolle minore, dal carattere scherzoso e brillante. Tranquilla, in mi minore, la terza, basata su un tema di Manuel de Falla da *El amor brujo* semplificato dal ritmo di 7/8 ai 3/8.

<https://www.youtube.com/watch?v=JugpuhGuRlc>



**Il bestiario o il corteggio di Orfeo**, sei brevi pezzi su poesie di Apollinaire per voce, flauto, clarinetto, fagotto e quartetto d'archi.

**Il dromedario.** Con i suoi quattro dromedari Don Pedro d'Alfaroubeira girò il mondo e l'ammirò. Fece quello che vorrei fare se avessi quattro dromedari. **La capra del Tibet.** I peli di questa capra e anche quelli d'oro per cui si prese tanto incomodo Giasone non valgono niente al confronto dei capelli onde io sono preso. **La cavalletta.** Ecco la sottile cavalletta, il cibo di San Giovanni. Possano i miei versi essere come lei il pasto della gente migliore. **Il delfino.** Delfini, voi giocate nel mare, ma i flutti sono sempre amari. A volte la mia gioia erompe? La vita è ancora crudele. **Il gambero.** Incertezza, o mia delizia, voi ed io ce ne andiamo come se ne vanno i gamberi, all'indietro, all'indietro. **La carpa.** Nei vostri vivai, nei vostri stagni, carpe, certo che vivete a lungo! È che la morte si dimentica di voi, pesci della malinconia.

<https://www.youtube.com/watch?v=kZBbebrdOT4>



Lavoro drammatico-teatrale è **I dialoghi delle Carmelitane** (1956) su libretto di Georges Bernanos. La vicenda si ispira a un fatto realmente accaduto nel luglio 1794, cioè l'esecuzione, durante il regime del Terrore, di 16 religiose francesi che si erano rifiutate di rinunciare ai loro voti.

**Salve Regina** <https://www.youtube.com/watch?v=7SZo7QRlJfQ>

**Les Biches** ("Le cerbiatte", 1924) su un soggetto di Cocteau fu composto su commissione di Sergej Diaghilev, impresario dei "Balletti russi". L'azione si svolge in un salone dove un'elegante signora intrattiene tre giovani ragazzi desiderosi di esibire la loro prestanza fisica di fronte ad alcune ragazze che portano lunghi pennacchi in testa e danzano accompagnate da ritornelli e canzoni francesi sapientemente elaborate dall'autore.

<https://www.youtube.com/watch?v=FZyhf1ea8w>

**Le mammelle di Tiresia**, opera buffa su libretto di Apollinaire: Thérèse abbandona il prepotente marito e provocatoriamente assume un'identità maschile, indossa abiti da uomo, si fa chiamare Tiresia e fa volar via le sue finte mammelle, due palloncini gonfiati. Intanto il marito, rimasto solo, assume forma femminile e in un solo giorno partorisce 40.049 bambini ... Tra equivoci e giochi di parole l'opera termina con Tiresia che ritorna ad essere Thérèse e si riconcilia con il marito.

<https://www.youtube.com/watch?v=a9WWemAfXyI>



**La voce umana** è il monologo di una donna che telefona all'amante che l'ha lasciata ma che lei ancora ama. Il colloquio viene spesso interrotto a causa delle cattive condizioni tecniche della rete. Nessuno dei due ha il coraggio di chiudere la conversazione e il dialogo si svolge tra pianti, suppliche e recriminazioni. Alla fine, esausta, la donna scongiura l'amante di troncargli il disperante colloquio: "Forza, taglia svelto! Ti amo, ti amo...".

[https://www.youtube.com/watch?v=Z\\_iwFtoOrqk](https://www.youtube.com/watch?v=Z_iwFtoOrqk)



Tra i concerti, capolavoro è il **Concerto per pianoforte** in do diesis minore del 1949.

<https://www.youtube.com/watch?v=6qOPDy86jHI>

Ad esso si può accostare quello **Per due pianoforti** articolato nei movimenti *Allegro ma non troppo*, *Larghetto*, *Allegro molto*.

<https://www.youtube.com/watch?v=2-VSj7bSsfo>

Inteso quale omaggio ai cembalisti francesi del Sei-Settecento è il **Concerto campestre** per clavicembalo e orchestra dalle linee nette e marcate. Vengono evocate musiche dell'epoca, in particolare di François Couperin. Ritmi puntati "alla francese" e saltellanti movenze di danza si alternano a una dolcissima *Siciliana* (II mov.) e a una "barocca" *Toccata* finale.

<https://www.youtube.com/watch?v=RksaKRVlgBw>